

Analisi

Made in Italy, la contraffazione pesa globalmente per 5 miliardi

«Il fenomeno è una piaga per il settore e spesso non viene percepito come un reato», ha detto **Cirillo Marcolin**, presidente di **Confindustria moda**. Raddoppiati gli articoli sequestrati a 52 milioni. **Tiziana Molinu**

Secundo i dati **Ocse**, il valore del commercio mondiale di prodotti italiani contraffatti dei settori tessile, moda e accessorio, ammonta a 5,2 miliardi di euro. Il mercato nero dei prodotti del fashion Made in Italy è una piaga per l'economia italiana, che causa alle aziende manifatturiere italiane 1,3 miliardi di euro di danni per le mancate vendite e 1,4 miliardi ai consumatori per il costo da questi pagato ingiustamente nella convinzione di acquistare un prodotto autentico. «Il fenomeno della contraffazione è una vera piaga per il nostro settore e un danno per il tessuto economico di tutto il Paese. In questi anni si sono fatti importanti passi avanti nella lotta a questo problema, ma ancora molto rimane da fare», ha commentato **Cirillo Marcolin**, presidente di **Confindustria moda**. **Confindustria moda** in collaborazione con il Ministero dello sviluppo economico, in occasione della quinta edizione della Settimana anticontraffazione, ha lanciato un grido d'allarme contro il fenomeno della con-



Sopra, **Cirillo Marcolin** di **Confindustria moda**

traffazione. «Il danno della violazione dei diritti di proprietà intellettuale troppo spesso non viene percepito come un reato: è importante sensibilizzare l'opinione pubblica a riguardo, per questo come **Confindustria moda** lanciamo lo slogan: La lotta alla contraffazione parte anche da te!», ha continuato Marcolin. Non solo, oltre ai danni diretti la contraffazione genera un impatto negativo indiretto in termini di riciclaggio di denaro, evasione fiscale, sfruttamento del lavoro illegale e sostenibilità ambien-

le delle produzioni. Il fenomeno genera grandi profitti per le organizzazioni criminali, a fronte di bassi rischi imprenditoriali e penali, che vengono poi utilizzati per sostenere altre attività illecite, legate anche allo sfruttamento delle opportunità commerciali dovute alla pandemia Covid-19. In questi anni si è inasprita la lotta alla contraffazione, passando dai 26 milioni di articoli sequestrati nel 2016 agli oltre 52 nel 2018. Dei sequestri effettuati il 25,4% riguarda articoli del settore abbigliamento, il 34,2% di accessorio, il 16% calzaturiero, il 7,3% gioielleria e il 3,3% occhialeria. All'evento digitale «L'impatto della contraffazione sul settore moda: le esigenze del mondo delle imprese e la risposta delle istituzioni», hanno partecipato anche i presidenti delle associazioni **Smi-Sistema moda Italia**, **Assopellettieri**, **Aip-Associazione italiana pellicceria**, **Anfao-Associazione nazionale fabbricanti articoli ottici**, **Assocalzaturifici**, **Federorafi** e **Unione concerie italiane**. (riproduzione riservata)

